

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Favignana, casa Tellini N. 14

Col 1º agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13,33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 12 agosto contiene:

1. R. decreto 12 giugno che approva lo statuto del r. collegio di musica di Napoli.
2. R. decreto 6 luglio che autorizza la Banca mutua popolare di Ortona.

CHE COSA È DA FARSI?

Con molto piacere abbiamo letto testé nel *Giornale di Vicenza* una corrispondenza politica da Roma, la quale ragiona sui doveri dei liberali moderati in piena conformità colle idee da noi ultimamente espresse in una serie di articoli.

Il *Giornale di Vicenza* riconosce anch'esso, che i vecchi partiti, i quali prendevano nome dalla Destra e dalla Sinistra, non sussistono più nelle forme con cui si erano costituiti, finché avevano degli scopi voluti dalla Nazione da raggiungere.

Se la vecchia Destra si sciolse all'urto dei nuovi pretendenti al potere, la vecchia Sinistra s'è peggio che ridotta al nulla, ed oramai sorgerà dalle varie parti della Sinistra delle voci, che dicono essere il Ministero Cairoli l'ultimo tentativo, ed anche questo ben poco felice, della Sinistra per rimanere al potere colle vecchie sue tradizioni.

Non facciamo qui la critica del Ministero attuale, ma bene dobbiamo dire, che quanto leggiamo da più giorni nella stampa della Sinistra gli pronostica tutt'altro che una lunga durata, e che esso medesimo forse, e non di rado lo dimostra, ha la coscienza della mancanza di forza per condurre una vita lunga e vigorosa. La titubanza, l'incertezza regna da per tutto; se per la tempesta degl'Italiam le cose tirano innanzi in un modo qualunque, conviene però dire che il sistema presente accumula delle difficoltà per l'avvenire.

Quale sarà questo avvenire? Quello che la intelligente operosità e l'accordo dei liberali temperati e prudenti saprà farlo. Ma non è da indugiare più oltre in aspettative indolenti, che potrebbero tornare funeste al paese.

Noi ci accordiamo quindi completamente colle idee del corrispondente del *Giornale di Vicenza*, che sono anche quelle di moltissimi, che presentemente pensano alle condizioni del paese.

Ecco dice:

« Rotti gli assi dei vecchi partiti ed esaurite le combinazioni e gli artifici, è venuto il tempo di dimenticarsi degli uomini per tornare alle idee. Bisogna uscire dall'ambiente viziato della Camera e respirare l'aria pura e salubre del paese. I partiti non si rifano con gli artifici, con gli intrighi, con i connubi: tutti espediti

consigliati dalla disperazione più che dal senso politico. Ci vuole un complesso d'idee, sulle quali intendersi e per le quali combattere. Non devono essere astratte, ma concrete: devono scaturire dai bisogni più urgenti della vita nazionale; e però devono rispondere a questi bisogni, e il paese deve poterle intendere e invocarne il trionfo. Quante quistioni ancora sospese e quanti problemi insoluti! Ve n'ha di ogni natura: politici, economici, sociali, morali, civili, amministrativi. Nessuno meglio del partito moderato è in grado di misurargne l'importanza; nessuno meglio di esso è in grado di risolverli. Gli studi, le tradizioni, il senso pratico, la coscienza assoluta della realtà, tutto è dalla nostra parte. Il favore pubblico si rivolge nuovamente a noi, e noi dobbiamo fare ogni opera per meritarlo. Mostrammo la virtù di saper aspettare lasciando che gli avversari rivelassero la loro insufficienza innanzi ai grandi e veri problemi della vita italiana. Non sono adatti a risolverli: manca la forza intellettuale: i migliori sono retori; i più audaci sono rimasti al 48.

« È tempo di uscire da un'inerzia, che fino ad oggi è parso il risultato di un proposito e forse non era; è tempo di apparecchiarsi a ripigliare il favore pubblico oggi per ripigliare il governo domani; e apparecchiarsi nobilmente, alla luce del sole e non al buio; con le idee e non con gli espedienti parlamentari; attingendo forza dal paese e nel paese; richiamando intorno, senza le distinzioni delle vecchie parti, tutti gli uomini di buona volontà, desiderosi di un governo il cui livello non sia basso; di un governo di uomini morali, intelligenti, consci dello stato reale del paese e dei suoi bisogni effettivi, e risolti a risolvere tutte quelle quistioni che vi hanno più stretta attinenza. Gli uomini più autorevoli del nostro partito non devono abbandonarsi in questi mesi di ozio parlamentari ad un ozio insulso quanto dannoso; essi hanno il dovere di confondersi nella vita del paese, di toccare la terra e come Anteo pigliarne nuova forza; hanno il dovere di espandersi, di evangelizzare, di distruggere gli ultimi resti di pregiudizio che ancora li nuoce; mostrarsi quali realmente sono, con le loro idee di governo, coi loro propositi, conformi le une e gli altri allo stato del paese: idee politiche, economiche e sociali soprattutto; propositi sinceri e onesti, fra i quali principali quello, antico e tradizionale nel partito nostro, di elevare l'amministrazione dello Stato, considerata nel suo complesso, al livello delle amministrazioni più civili di Europa.

« Che la parte moderata intenda il suo dovere, e si persuada ch'essa avrà per sé il favore pubblico quando mostrerà di averlo saputo guadagnare, uscendo dalla inerzia, parlando al paese un linguaggio che il paese comprenda, e mostrando di aver più fede nelle idee e nelle onorate tradizioni sue che non negli espedienti parlamentari, ottenuti spesso a prezzo del proprio decoro».

Altro non aggiungiamo a queste savie parole, riferendoci a quanto abbiamo detto altre volte, e per tornarci sopra, giacchè il soggetto merita

cui faceva parte il Medico e un Ingegnere del Municipio, visitò le scuole private della città, che sono 51, compresi 30 scuole infantili o custodie.

Queste custodie tengono d'ordinario uniti da mani a sera da 20 a 30 bambini; alcune da 8 a 10, ed una, in via Redentore, persino 100; e la loro popolazione complessiva ammonta a 600 creature al dissotto dell'età scolastica, a parte l'Istituto Tomadini, i Giardini d'Infanzia in via Tomadini e in via Villalta, e l'Asilo in via Prampero che assieme ne accolgono altri 300.

L'uso quasi generale di far passare ai bambini qualche anno, dal terzo al sesto, in queste custodie, dove il loro fisico si consolida o si schiaccia, e dove si fecodano nelle tenere menti i germi buoni o cattivi dell'avvenire, fa sì che il loro modo di essere e di funzionare, di solito così poco avvertito, presenti, a chi vi pon mente, tale cittadino interesse da non sapere quale altro lo superi.

Abbiamo avuto sott'occhio gli appunti fatti dai Commissari, i quali mostrano quanto questa visita fosse opportuna.

Come mai in una città tanto civile, che può gareggiare, in proporzione della sua importanza, colle migliori del Regno per istituzioni civili ed educative, gli attuali cittadini provvedono così male all'infanzia, vale a dire ai futuri cittadini? I Commissari, limitandosi ai riguardi di igiene, com'era il loro mandato, e senza entrare a dire del modo con cui si trattengono queste povere

di essere discusso sotto tutti i lati e tutti i giorni.

Il *Pars*, foglio di Sinistra, proclama « l'onorevole Doda, l'unico uomo finanziariamente serio di Sinistra ». Figuratevi poi quegli altri, che non sono seri!

Il *Tempo* si dichiara non contento finché non vede il Cairoli combattuto dalla Destra. D'altra parte è contentissimo, che sotto gli auspici del Crispi (che combatte il Cairoli accanitamente nella sua *Riforma*) s'inauguri a Napoli una riunione della Sinistra napoletana.

ESTERI

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 14: Il ministro della pubblica istruzione intende di riorganizzare le scuole esistenti nelle colonie italiane all'estero e fondarne di nuove. A tal fine ha già preso gli opportuni concerti col ministero degli esteri.

Ieri venne dal Governo preso possesso del convento Capolecase. L'abbadessa accolse cortesemente il rappresentante del ministero.

E' prematura la notizia che il portafoglio della marina sia stato offerto al contrammiraglio Del Santo.

Il ministro Varé è tornato a Roma. Egli si mostra contrario alle riforme vagheggiate da Taiani sui Tribunali, le Corti d'Assise e le Preture.

Da Roma passerà Ernesto Renan, il quale si reca ai bagni d'Ischia.

Il papà già da parecchie settimane lamenta disturbi gastrici. I medici gli hanno consigliato un cambiamento di clima. Leone XIII consultò il Collegio dei cardinali se debba o no allontanarsi dal Vaticano.

Nella chiesa della Minerva fervono i preparativi per le funebre onoranze a Luisa duchessa di Parma. La cerimonia è fatta dagli esecutori testamentari.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma: Dopo un colloquio che l'on. Villa ministro dell'Interno ha avuto con l'on. Nicotera, si dice che il segretario del ministero dell'interno sia stato offerto al nicoteriano Vastarini.

Si sta allestando in Napoli il piroscalo *Scilla* che è destinato a recarsi alla stazione di Montereale.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 14: Secondo me infernazioni la villeggiatura del Papa a Perugia consigliata da ragioni di salute fu già risolta; anzi è imminente. Nondimeno gli intransigenti fanno grandi sforzi, affinché il Papa non esca dal Vaticano.

— La *Voce della Verità* confessa che i ministri progressisti della pubblica istruzione, militarono in favore della istruzione cattolica i decreti dell'on. Bonghi. Il foglio clericale dà lode ai ministri progressisti. *L'Opinione* mette in rilievo questa preziosa confessione.

— Si assicura (scrivono al *Corriere Mercantile* di Genova) che in seguito all'abolizione del macinato per i grani inferiori e le nuove spese votate ultimamente, il bilancio del 1880 si presenta con un disavanzo di circa 25 milioni, che dovrà essere colmato mediante imposte.

creature durante l'intera giornata in questi siti di reclusione, rilevarono fatti che stringono il cuore.

In via Bersaglio 25 bambini rannicchiati in una stanza da dormire al primo piano, nello spazio fra un grande letto matrimoniale e la parete.

In via Tomadini 8 bambini in una stanza a piano terra più bassa della strada, piccola, umida, col pavimento in pietra, male illuminata.

In via Cicogna da 15 a 20 bambini in una stanzuccia con una sola finestra, puzzolente, mancante d'aria, con una scala d'accesso pericolosa.

In via Tiberio Deciani 20 bambini in una stanza terrena, umida, senz'aria e luce, che mette sopra una corte succida, con una sola finestra piccola a Ovest.

In via Anton Lazzaro Moro una scuoluccia a piano terra, piccola, infelice, con una sola finestra e porta sulla strada.

In via Superiori per un succido vicolo s'accede a una stanza a piano terra, con una sola finestra angusta, in condizioni tristi, dove frequentano 15 bambini.

In via Villalta altra scuola in una stanza da letto, quasi errollante, dove si accolgono da 10 a 12 bambini in pessime condizioni.

In via Aquileia una stanza fredda, disturbata, con luce di fronte, che accoglie da 14 a 15 bambini intirizziti che fanno pietà a vederli.

In Bertolda altra stanza terrena, con pavimento di cotto, umida, sotto la strada, con due

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Frasconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ESTERI

Austria. La *Wehr Zeitung*, organo militare viennese, vorrebbe che il Governo vietasse l'entrata negli Stati austriaci al *Passino* per il semplice motivo che nell'intestazione del giornale umoristico torinese, ed appunto fra le condizioni di abbonamento, vi è la seguente: « Per Trieste, l'Istria, il Trentino, la Dalmazia e la Monarchia austro-ungarica, franchi ecc. Il giornale militare vienne intravede in questa innocente condizione d'abbonamento una tendenza all'i-red-nismo, ed invoca il braccio secolare della giustizia! »

— La *N. F. Presse* ha per dispaccio i seguenti ragguagli da Serajevo:

Una grande quantità di cartucce esplose nelle case incendiate. Furono scoperte rilevanti quantità di armi. Fino da ieri l'altro 11 corr. i commercianti cercarono di aumentare i prezzi dei viveri; in seguito a ciò ieri fu fatto proclamare da pubblici banditori, che tali prezzi devono essere mantenuti invariati sotto le più severe minacciose. Il giorno 13 fu spento finalmente l'incendio nel Tasi-Han, per cui è cessato il pericolo cui era esposto il Bezistan.

Al plenipotenziario militare turco, Husni paša, andarono distrutti nell'incendio tutti i protocolli riguardanti la occupazione di Novibazar. Sono insussistibili le voci di incendi di foreste. Secondo i rilievi fatti dal Magistrato civico, furono distrutte 1476 case. Il danno si calcola dai 45 ai 50 milioni di fiorini; 46 soldati rimasero parte morti e parte feriti.

Francia. Si ha da Parigi 14: Nei circoli militari destò viva sensazione lo studio pubblicato dalla *Gazzetta di Asturgo* sulla maniera di girare e ridurre i nuovi forti francesi sulle frontiere.

La *Republique Francaise* ed il *Gaulois* furono assolti nel processo intentato loro da Don Carlos per diffamazione. Nella sentenza si dichiara che il pretendente cerca di arrivare al trono altrimenti che mediante un'azione regolare delle istituzioni, e che quindi si espone a severi giudizi.

Al concerto Bellecour a Lione si rinnovarono le contese a proposito della *Marsigliese*. Furono arrestate undici persone che fischiarono; fra di esse si trova un ufficiale degli ussuri.

Il nuovo giornale *Le Parlement*, futuro organo di Dufaure Montalivet, si è organizzato con un capitale di 600 mila franchi in azioni.

Germania. Sembra proprio che una fatalità pesi sulla marina da guerra tedesca. Sono trascorsi pochi giorni dalla catastrofe della *Renown*, ed ecco che la *Kölnische Zeitung* annuncia due nuovi sinistri. Non lungi da Batavia è scoppiato la caldaia della corvetta tedesca la *Freyja*; sono rimasti morti 4 marinai e parecchi altri restarono gravemente feriti.

La stesso giornale conta che l'avviso tedesco il *Falcone* ebbe il 2 agosto una collisione con un *yacht* norvegese che fu seriamente danneggiato. La collisione ebbe luogo perchè il *Falcone* camminava troppo veloce e non ha potuto girare di bordo abbastanza presto.

finestrelle una per parte; vi frequentano 8 bambini.

Nel Vicolo Brovedan, 9 a 12 bambini in una stanza con poca luce, con poca polizia e con pessimo odore.

In Cisis, da 10 a 12 bambini in una stanza a piano terra sotto la strada, una finestra ed una porta, appesantita da una suicida corte.

In via Castellan serve da scuoluccia una cucina a piano terra, sotto il livello della strada, con finestre piccolissime, vicino a una corticella succida, e la cucina è tanto piena di fumo e di cattivo odore da non vedersi e non potersi respirare; e vi passano la giornata da 20 a 25 bambini.

Che cosa hanno fatto quelle povere creature per rinchiuderle a passare la giornata in questi brutti luoghi, sotto la custodia di una donna, rare volte maestra e non sempre amabile e di buone maniere, tremanti dal freddo, tristi immobili, oziosi, annoiati, fra odori malsani, confortati da poca aria e poca luce? Qual meraviglia che un paese di sua natura sano, come Udine, presenti nei bambini tanta mortalità!

E' logico occuparsi e spendere tanto per l'igiene della città, e lasciar avvizzire fisicamente e moralmente queste povere piante, che condannano all'immobilità e alla reclusione nell'aria in cui hanno più bisogno d'aria e di moto? Quale differenza fra questi infelici ritrovati ed i Giardini d'Infanzia, che tanto pur tardano ad

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 64) contiene:

(Cont. e fine)

631, 633, 633. *Arrisi d'asta.* L'Esattore Consolare di Spilimbergo fa noto che presso la R. Prefettura di Spilimbergo il 12 settembre p. v. si procederà a mezzo di pubblico incanto, alla vendita di immobili appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.

634. *Avviso di concorso* presso il Municipio di S. Giorgio della Richinvelda.

635. *Avviso per definito deliberamento.* Otenuta offerta di ribasso del 20° sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria per l'appalto del lavoro di riduzione del fabbricato colonico di proprietà del Comune di Fiume ad uso di Ufficio Municipale, Scuole e Casse di abitazione del Segretario, il 22 corr. si terrà presso quel Municipio l'incanto per l'aggiudicazione definitiva sul dato di lire 9509 50.

636. *Avviso per maggioria.* L'appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato per magazzino di Deposito Sali in Udine nel locale Clabassi fu deliberato provvisoriamente per l'offerto ribasso del 3 p. 00 sul prezzo di l. 7256. Il termine utile a presentare le offerte di ribasso non minore del 20° sull'intero prezzo di provvisoria delibera scade al mezzodi del 22 corr.

637. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Sebastiano Del Piero Romano morto in Cordenons nel 12 gennaio 1879 fu accettata da Anna Endrigo vedova di G. Del Piero, figlio del defunto, tanto per sé che per conto dei minori suoi figli e nipoti del defunto, col beneficio dell'inventario.

638. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata dal sig. Francesco Closfero di Tricesimo, decesso nel 1 maggio 1879, venne accettata in via beneficiaria, dalla di lui vedova signora Marietta Ferigo, per conto ed interesse dei figli minori.

La prima Esposizione - fiera di vini friulani s'avvia lietamente al termine, vedendo le sue bottiglie prendere il volo per andare a posarsi sulle tavole dei buongustai che non perdono tempo nello starle e nel vederli il fondo.

Anche iersera il rialto adiacente al Porticato di S. Giovanni era popolato di brigatelle che, sedute intorno ai tavoli, al rezzo serale più o meno refrigerante, si centellinavano il buon fiasco o la buona bottiglia paesana, godendo anche i fuochi bengalici che di tratto in tratto vestivano di tinte fantastiche il monumentale complesso architettonico che quel punto presenta.

Evo può dunque intuonare il suo inno-trionfale.

Un nostro associato ci comunica un suo pensiero, e il suo pensiero è questo: Non potrebbe la Società «Giovanni d'Udine» composta di dilettanti coristi cogliere questa occasione per farsi applaudire da un pubblico numerosissimo, recandosi questa sera sul piazzale di San Giovanni a cantare qualche coro di circostanza? Nel repertorio moderno ve ne sono molti *ad hoc*, incominciando da quello noto della *Dmorah*.

Ecco soddisfatto il desiderio del nostro abbonato; ai soci della Società «Giovanni d'Udine» il prenderlo o meno in considerazione, dopo peraltro tenuta a calcolo anche la circostanza che secondandolo essi farebbero a molti una bella e gradita improvvisata.

Il numero degli espositori è di 46.

Nuova opera del co. Francesco di Manzano. Al principio del mese venturo uscirà questo volume che, sebbene sia a completamento degli *Annali del Friuli*, può dirsi un'opera nuova, che, comprendendo i tempi della dominazione veneta in Friuli, può anche stare da sé. Con lo stesso metodo seguito nei sei volumi antecedenti, il nobile coscienzioso autore continua a rac-

cogliere i fatti principali della nostra storia, e li conforta sempre con citazioni autorevoli. Gli Annali si chiudono al 1799. Ad essi segue una interessantissima Appendice, che riguarda molte questioni di storia friulana e contiene le serie cronologiche dei gastaldi, capitani e luogotenenti di Udine e dei provveditori di Cividale e una nota di tutti i castelli friulani divisi in due categorie, col nome di coloro a cui appartengono. L'autore, nella pubblicazione di questo VII volume, ha creduto opportuno di derogare al sistema delle puntate, sebbene promesse nel Manifesto, perché esse avrebbero condotto troppo in lungo una edizione che vuol essere giudicata e apprezzata nella sua integrità. Non dubitiamo che nel Friuli e fuori si farà buon uso a quest'ultima fatica del venerando conte Francesco di Manzano, il quale ha così terminato di rivolgere la mente e l'animo ad un'opera lunga e ponderosa, che mancava per la completa illustrazione della storia patria, e alla quale tutti gli scrittori delle nostre vicende attingeranno sempre nel futuro a larghe mani, come lo fecero nel passato.

Soscrizione a favore dei danneggiati dalla rotta del Po.

(Cont. vedi n. 198-194).

Raccolte in Rivignano:

Otelio famiglia 1. 30, Zabai Bernardino 1. 5, Zabai Antonio 1. 5, Centazzo dott. Luigi 1. 4, Pertoldeo famiglia 1. 5, i lavoranti presso la fabbrica Pertoldeo 1. 5, Errichiello Vincenzo 1. 1, Pascotto Fortunato 1. 2, Naldi Domenico 1. 3, Parrocchiale di Rivignano (elemosine) 1. 6, 18, Danielis Antonia 1. 1, Corrado Antonio 1. 1, Biasoni Antonio 1. 2, Pilutti Sante 1. 1, Coz Vittorio 1. 1, Cosmi Paolo 1. 1, Cumero Antonio Colloredo Codroipo co. Vittoria 1. 12, Trevisan Antonio c. 50, Paron Pietro 1. 1, Pilutti Ferdinando 1. 1, Cosmi Ugo c. 50, Molari Antonio c. 50, Moratti Crespino c. 50, Tonelli Vincenzo 1. 1, Zigni Giovanni c. 30, Cosmi Giuseppe 1. 1, Loigo Bernardo 1. 1, Rocco Luigia 1. 1, Solimbergo Alessandro 1. 4, Gori Giacomo 1. 4, Locatelli Pietro 1. 3, Mattiussi Gio Battista 1. 10, Veiachi Antonio 1. 10, Bosco Domenico 1. 1, Locatelli Giacomo 1. 1, Scarsini fratelli c. 50, Del Fabbro Giuseppe 1. 1, Mondolo Vincenzo 1. 1, Termini Gio Battista 1. 10, Parusso Francesco fu Giacomo c. 50, Parussini Giuseppe fu Valentino 1. 2, Indri Gio Battista 1. 1, Parusso Gio. Battista c. 36, Mazzolini Francesca c. 50, Coassini Cesare 1. 1, Colautti Giuseppe 1. 1, Bearzi fratelli 1. 4, Gori Giovanni 1. 5, Baron Francesco brigadiere Reale Carab. 1. 2, Bianchini Angelo Carab. 1. 1, Perosini Giuseppe id. 1. 1, Maltrel Antonio id. 1. 1. Totale l. 131.14

(Continua).

Offerte per il Monumento da erigersi al Re Vittorio Emanuele.

Dal sig. Sindaco di Ligosullo sono state trasmesse al Municipio di Udine le seguenti offerte per il monumento da erigersi al Re Vittorio Emanuele.

Lodovico de Cillia 1. 1, Chiararia Luigi 1. 1, Moro Pietro 1. 1, Moro de Cillia Maria 1. 1, Moro Gio Battista 1. 1, Moro Candido c. 50.

Totale L. 5.50.

La Commissione nominata dal Municipio per riferire sullo stato del coperto del Duomo e su quanto altro avesse a farsi nel Duomo stesso per provvedere a restauri urgenti, ha cominciato ieri a ispezionare il tetto e si propone di procedere a un nuovo e più minuto esame, facendo anche scopriare in alcuni punti il Duomo per accertarsi dello stato in cui trovasi la travatura. La Commissione era accompagnata anche dal Sindaco e dall'Ingegnere municipale; e in essa, come avevamo annunziato, eravano anche il famoso Bondoni, il Nestore dei costruttori veneti, che, ad onta della grave età, s'è sobbarcato all'arduo incarico, salendo sul tetto per la scaletta niente affatto comoda e facile che vi conduce.

che meglio e più direttamente mirasse a prevenire questo malanno, che il provvedere ad allevare i nostri figli sani, vigorosi e disposti al lavoro?

Un'altra raccomandazione ai Soci è che si adoperino con quell'infusione che ciascuno può esercitare ad estendere e popolarizzare il sistema di Fröbel anche al di là del Giardino nell'intento che diventino gradita e più profittevole la scuola e che si dia a questa un'indirizzo più razionale e più pratico, rendendo il maestro fedele seguace della natura, e introducendo nelle scuole il lavoro.

Il lavoro nelle Scuole.

Schulz Delitzsch ha detto, che la sola scuola veramente educativa potrà sciogliere la questione sociale. Che cosa è il Giardino se non un'iniziazione di applicazione di questo principio?

Nelle Scuole si esercita l'intelletto a tutta forza, si insegnano molto e poco, si educa; le mani poi non si esercitano punto, meno che al tener la penna e la matita, e chi frequenta la Scuola lungo tempo finisce col diventare assai inetto ai lavori manuali, anzi nel provarvi ripugnanza. Eppure nelle Scuole elementari non tutti sono destinati a diventare scienziati, dotti, anzi il maggior numero è composto di figli di industriali di operai, di contadini, di giovani in fine che dovranno, fatti adulti, guadagnarsi il vitto col lavoro manuale. E perché non si pensa ad addestrare loro anche le mani, preparandoli così

La Fiera di S. Lorenzo ha anche questo anno mantenuta la sua rinomanza per il brillante concorso di cavalli che, specialmente dai distretti del basso Friuli e dal Friuli illirico, si presentano in numero veramente straordinario.

Il mercato dei bovini in quest'occasione figura sempre in seconda linea. Questa volta poi ci fu anche l'aumento nel prezzo dei foraggi che determinò una minor ricerca, onde molti allevatori in vista di ciò e piuttosto che esitare i loro prodotti a basso prezzo hanno creduto opportuno di rimettere la vendita ad altro mercato. Disfatti ci consta che solo 23 capi bovini vennero di questi giorni esportati a mezzo ferroviario. Mancarono i soliti incattatori toscani, e le contrattazioni si limitarono, più che che altro, a semplici scambi di animali per i bisogni agricoli locali. Questa specie di tregua ci fa adunque chiaramente prevedere cosa saranno i famosi mercati di S. Caterina e S. Antonio, colle loro quattro o cinque migliaia di capi bovini, e come gli altari dilazionati a quelle epoche dovranno risolversi con una eccezionale vivacità.

Tombola e Corsa. Folla enorme ieri in Giardino alla Tombola ed alla Corsa. I palchi erano gremiti di spettatori e una densa e lunga schiera di gente si assiepava pure entro il recinto.

Ma quella che presentava un colpo d'occhio stupendo era la riva. Coperta alla lettera da una gran moltitudine varia e rumorosa, essa aveva l'aspetto d'una sezione di gigantesco anfiteatro, capace di contenere migliaia e migliaia di spettatori.

Niente di più grandioso di quell'ampio ed erto declivio formicolante d'una infinità di persone, sotto le quali spariva ogni traccia del più o meno verde tappeto d'erba che lo riveste.

La Tombola è proceduta al solito... come tutte le Tombole. Intensa attenzione nei giocatori; molta noia negli altri; e delusione finale in tutti quelli che al termine del gioco si trovano con una cartella... non di rendita in mano e con una lira di meno in tasca.

I soli diversi del gioco furono le fischiate onniche che partivano dalla collina all'indirizzo di quei malcapitati che, credendo d'avere vinto, si presentavano alla Commissione per la verifica dei loro numeri e tornavano indietro con un pugno di mosche. Dopo tutto, viva sempre la Tombola quando quello che ne civanza va a beneficio dei poveri.

Ecco i nomi dei privilegiati che arrivarono a pigliare la fortuna pel ciuffo proverbiale: Bertoli Pietro di San Daniele che si beccò la cincia; Feruglio Luigi di Paderno che vinse la Tombola; e Floreani Luigi di Aquileja che guadagnò la seconda.

Terminata la Tombola, la folla che occupava lo spazio fra i palchi e lo steccato interno girante attorno al circolo sgombrò prestamente ed in buon ordine, per lasciar libero il campo alla Corsa. Senza bisogno di truppe, ma solo dietro l'invito di poche guardie quella folla si ritirò tranquillamente dallo spazio occupato. Udimmo dei festeggi esprimere la loro ammirazione per un contegno così ordinato e civile in una calca di quella fatta. Ma Udine non è, neanche in questo, da meno delle più progredite città.

Alla Corsa dei Fantini, che tenne dietro alla Tombola, presero parte dieci cavalli, divisi in 2 batterie. Alla corsa di decisione parteciparono i tre cavalli delle due batterie giunti primi alla metà. Vinsero il primo Premio la cavalla *Cintura* di razza inglese, di proprietà del signor co. Gastone Larderel, il secondo la cavalla *Marta* di razza italiana, di proprietà del sig. Tani Federico, ed il terzo la cavalla *Barbaregina*, di razza italiana, di proprietà del sig. Piccoli Antonio.

La corsa di decisione fu funestata da una grave

operai atti ad apprendere con sollecitudine un'arte o un mestiere, a introdurvi il lavoro manuale, giovanosene in pari tempo, come mezzo educativo e come ricreazione? Al di là dei monti in questi ultimi anni la questione di introdurre il lavoro manuale nelle Scuole popolari venne vivacemente agitata nei congressi e in numerose scritti. Non trattati di lavori forzati. Il lavoro dev'essere spontaneo, gradevole educativo. Chi crede questo impossibile o difficile venga al Giardino, e veda come si possano innamorare i bambini nei lavori manuali, nei quali passano delle mezz'ore tutti lieti, e lo domandano con insistenza alla maestra, alla mamma se costretti a rimanere a casa. I nostri bambini di grado in grado, e senza noia o fatica alcuna, arrivano ad eseguire lavorini che sorprendono, lavorini che non vuol credere siano fatti da loro chi non ha assistito al Giardino. Perché non si limita, perché non si continua nelle scuole l'opera dei Giardini?

Pare a nostra vergogna che il sole per l'Italia non arrivi a noi più dalla parte di mezzogiorno, ma dalla parte di settentrione. Scuotiamo una volta la tirannide delle abitudini, pieghiamoci una volta ai suggerimenti del senso pratico. Il disegno, la plastica, l'intreccio, il cartonaggio, la scultura, l'incisione e la tornitura del legno, nelle loro forme elementari, dice il prof. A. Pick, potrebbero essere introdotti con profitto nelle scuole elementari.

(Continua)

disgrazia. I fantini non avevano ancora compiuto il primo giro quando ad uno di essi cadde il cavallo, onde cavallo e cavaliere andarono a catastrofe. Il cavallo si rialzò all'istante e riprese la corsa seguendo gli altri; il fantino rimase immoto a terra, e fu tratto fuori del circo in uno stato compassionevole. Trasportato allo Spedale, poche ore dopo spirava. Il funesto caso fece in tutti una sinistra, profonda impressione. Ciò peraltro non impedì che la corsa dei fantini facesse anche l'anno venturo. La è sempre così. Da un anno all'altro si dimentica affatto la triste sorte del povero fantino caduto a morto. E ciò pure non impedisce che simili spettacoli siano sempre considerati come non in contrasto colla civiltà moderna e col filantropico spirito dei nostri tempi!

Il corso di carrozze che seguì al conferimento delle bandiere ai fantini, riuscì molto scarso.

Birreria-Ristoratore Dreher. In questi giorni di festività, non solo i cittadini ma anche i provinciali ed i signori di là dal Judenthal e dalla Livenza che sono venuti a farci visita, hanno frequentato in gran numero questa Birreria-Ristoratore, e si sono potuti convincere personalmente del modo con cui lo stabilimento è condotto e riconoscere che veramente in esso l'impianto ed il sistema sono da capitale.

La tavola nulla lascia a desiderare per varietà, copia e squisitezza di cibi. La lista concede largo campo ai buon gusti di scegliere ciò che più loro talenta.

L'arte di Brillat-Savarin vi è coltivata con somma cura e come grande perizia; e i piatti più delicati trovano di che appagarsi nei suoi svagati e fini prodotti.

E il capitano non fa torto al cuoco. La cantina disfatti è fornita d'uno svariato assortimento di vini, che va dal vino comune al vino finissimo, comprendendo entro alla serie un reasco friulano e un maturo valpolicella degno dell'approvazione del vecchio Pletti, della autorità del quale l'on. Sindaco s'è fatto forte nel suo piaciuto discorso all'inaugurazione della Fiera enologica.

Della birra è superfluo il parlare; tutti o quasi tutti ormai la gustano e la trovano ottima; e disfatti birra di Vienna che in questi calori riesce un nettare alle gole arse ed assetate.

Ci siamo dimenticati di dire che nello Stabilimento Dreher anche il servizio di caffetteria è largamente provvisto di quanto è inerente ad esso; ma il dirlo era un di più.

Ove a tutto questo si aggiunge un servizio pronto ed esatto, sostenuto da un personale numeroso e premuroso; ed una apprezzabile discrezione nei prezzi, si comprendrà facilmente il favore di cui gode ormai sia presso i cittadini che presso i provinciali questo stabilimento, che per l'importanza sua e per il modo col quale è diretto torna a decoro della città. Abbiamo già osservato che lo Stabilimento Dreher può prosperare senza ledere gli interessi degli altri esercenti, delle sue proporzioni e del suo carattere agendo esso in una sfera ed in occasioni nelle quali trova il suo vantaggio senza pregiudizio altri.

Teatro Sociale. Gran folla iersera e molti e meritati applausi ai valenti artisti che interpretano mirabilmente il *Roberto il Diavolo*.

Questa sera riposo; domani a sera sesta rappresentazione dell'opera stessa.

Sono cominciate le prove del *Guarany*.

Birreria-Giardino del Friuli. Questa sera, sabato, tempo permettendo, vi sarà Grande concerto musicale, sostenuto da distinti professori della Banda militare del 47° regg. fanteria. Il Giardino sarà splendidamente illuminato, ed il trattenimento alternato con fuochi bengalici.

Incendio. Verso le ore 7 ant. del 13 volente mese, in Palse, frazione del comune di Porcia (Pordenone), il fuoco si sviluppò accidentalmente nella casa del vil. B. L. in quel momento assente. L'essere questa casa coperta con tetto di paglia facilitò la comunicazione del fuoco ad altre tre case adiacenti e ad una stalla, pure coperte a paglia. Tutto rimase preda alle fiamme, ad onta del pronto occorrere sul luogo dell'arma dei R. R. C. C. e della gente del paese, e che vi fosse anche una pompa di privata proprietà. Il danno, asceso a L. 3000; un solo locale era assicurato. Nel mentre non si ebbero a lamentare disgrazie personali, non omettiamo di notare che, in seguito al grave incendio, tre famiglie si trovano oggi sul lastrico.

Fu rinvenuto ieri dal sig. Luigi Vianello presso la Chiesa del Duomo un portamonete contenente lire 3 che vennero depositate nell'Ufficio della Segreteria Municipale. Ciò serva d'avviso per il rispettivo proprietario.

Sino da martedì p. p. è stata per data una cagna da caccia di pelo lungo bianco con cagnolino a

provvedimenti tante volte frustraneamente invocati sarebbe vano.

Il Consiglio d'amministrazione, preoccupatosi del numero dei bisognosi e dell'urgenza del rimedio, ha deliberato un pubblico appello allo scopo di conseguire l'adesione del maggior numero possibile di soci onorari, i quali, colla piccola e sola contribuzione di *ague lire* tra ciascuno, potrebbero agevolmente risolvere la triste combinazione dell'indigenza applicata a nobilità di meriti patriottici.

A tale scopo, il Consiglio d'amministrazione delegò a promotori delle iscrizioni dei soci onorari i signori soci effettivi: Co. Antonino di Prampero, cav. Carlo Rabini, avv. dott. Adolfo Centa e cav. Isidoro Dorigo, i quali avendo accettato il mandato si propongono di esaurirlo entro il corrente mese d'agosto.

La maggior parte dei reduci, che per essere assolutamente poveri meritano soccorso, versano in tale triste condizione per fatto stesso dell'essersi dati a combattere per il bene di tutti; ond'è che questi infelici che posteranno l'economia delle loro famiglie, che logorano la loro salute nelle fazioni militari alle quali presero parte, oggi, resisi infernici o vecchi precoci, si trovano esposti alle torture delle più orribili privazioni.

A tanta iattura è mestieri che la beneficenza cittadina socorra: sarà questo un atto di giustizia, un'opera di vera riparazione, che, quasi nulla costando a chi la fa, riescirà a chi la riceve d'importanza vitale.

Udine, 10 agosto 1879.

Il Presidente, I. Dorigo.
Il Segretario, B. P. Bianchi.

FATTI VARI

Il mondo clericale è in piena insurrezione. Contro chi poi? Contro la *Pace*. E perché? Perchè, dopo sei mesi, ha finalmente pubblicato il programma dei *Conservatori nazionali* elaborato in casa del co. Campello a Roma.

Di quel programma se ne discorreva da un pezzo nella stampa clericale, come di qualcosa di sacrilego, di eretico. Si disse, che i personaggi raccolti in casa Campello producevano uno scisma deplorevole in casa di quella brava gente del *non licet*, o del *non expedit* andare alle urne per procurare di buscarsi qualche seggio al Parlamento.

Ma, se quelli dell'*expedit* avevano le loro buone ragioni per andare alle urne politiche, le avevano anche gli *astensionisti*, od intransigenti, come li chiamano quelli della *Pace*, per non andarci.

I primi, sebbene un poco tardi, si sono accorti che nessuno si sarebbe mosso per fare la guerra alla unità nazionale dell'Italia, onde rimettere i vecchi pretendenti nelle loro sedi, sicché a starsene in disparte non poteva loro venire che danno.

Disatti chi e con quale titolo si sarebbe mosso, putta il caso, per restaurare il Temporale dei Vicari di Cristo felicemente e per divina volontà liberati da quel *Regno di questo mondo* di cui Nostro Signore non voleva saperne? Se ogni Nazione vuole giustamente, come diceva la buonanima di Pio IX, essere padrona in casa sua e non avere altri a comandare entro a suoi naturali confini, quale di esse poteva voler imporre l'Italia di godere dello stesso naturale e divino diritto di cui intendono godere le altre? E dacchè l'unità italiana, per divino volere, venne finalmente raggiunta, quale potenza avrebbe voluto darsi il gusto di danneggiare sé stessa col criminoso tentativo di distruggerla? Non era poi anche evidente, che se una di esse avesse voluto tentare nuove invasioni in Italia, come quando il Temporale le chiamava, sarebbero sorte delle altre ad impedirne? E poi, se gli Italiani hanno tante volte messo il loro sangue per rendersi indipendenti, come non difenderebbero ad ogni costo la loro unità ed indipendenza ora che la posseggono. Dunque, ragionarono i convenuti in casa Campello a Roma, è meglio che noi riconosciamo i fatti compiuti, l'unità e l'indipendenza d'Italia, lo Statuto, i plebisciti, e che cerchiamo di penetrare nel Parlamento a propugnarvi le nostre idee ed i nostri interessi. Chiamiamoci *Conservatori nazionali* e poniamoci sotto la divisa di Patria e Religione. Se noi andiamo verso gli altri qualcheduno verrà verso di noi, se noi transigiamo, altri transigerà e così riacquisteremo un po' della perduta potenza.

Ma gli altri, i *Temporalisti intransigenti*, i birboni nemici dell'unità ed indipendenza nazionale, hanno ragionato altrimenti. Essi sperano nel cataclisma, nel socialismo, nel nikilismo, nel comunismo, nella reazione europea quale conseguenza del disordine, e per questo si servono di tutti i mezzi per produrlo questo disordine, seminano odi, bestemmiano Iddio e vogliono far apparire questa Italia come la terra da Lui maldetta e la Nazione italiana come destinata a servir sempre.

A dir vero questa loro scellerata speranza si è da qualche tempo attenuata, giacchè vedono essere un sogno quello di costringere il mondo a tornare indietro. Anzi coloro che si dicevano *nè elettori*, *nè eletti* s'adoperano da qualche tempo con ogni arte intanto ad entrare nei Consigli comunali e provinciali, nelle opere pie ecc.; ma dicono di astenersi d'intervenire nelle elezioni politiche.

E perchè poi si astengono? Ormai lo confessano, perchè non hanno alcuna speranza di farsi eleggere. Essi dicono, che gli elettori politici,

così come stanno le cose adesso, sono la parte più colta della società, quella che volle e fece l'unità nazionale. Adunque fino a tanto che non si possa disporre nelle elezioni dei nuovi *paz-mi*, dicono i clericali arrabbiati, non *expedit*.

Scagliano quindi tutti i giorni atroci ingiurie contro i transienti di casa Campello, sebbene questi ed i loro aderenti siano la parte più colta del partito e contino tra loro anche uomini di sapere, che dicono le loro ragioni con dignità e ragionano davvero. Ma appunto per questo che sono persone colte, vengono i *Conservatori nazionali* vituperati dai *Temporalisti intransigenti* con ogni sorta di ingiurie.

Noi possiamo assistere in disparte a questa battaglia, che dimostra come il tempo operi quale dissolvente anche sui partiti petrificati, e che quando sui macigni sconnessi comincia a crescere qualche vegetale, essi stanno per iscomparire dalla superficie della terra. Lasciamo adunque i morti seppellire i morti.

CORRIERE DEL MATTINO

Fa il giro di tutti i giornali una pubblicazione fatta nel *Figaro* dal signor de Grandlieu che ha compiuto recentemente un giro in Italia e che versa in quel giornale un sacco di corbellerie sull'isolamento del Quirinale, sull'aristocrazia romana dipinta tutta contraria al nuovo Regno, sull'imminenza della rivoluzione in Italia ecc. Il *Corr. della sera* che, fra gli altri, riporta in molta parte quelle comiche aberrazioni ne chiude il riassunto con queste parole: « Accetti un consiglio il *Figaro*: se è stato lui a pagare le spese del viaggio del signor Grandlieu, dato che il viaggio non sia un parto della sua ferace immaginazione, si faccia dare indietro i quattrini: sono proprio rubati. Ma ora che ci pensiamo, se quest'articolo fosse uno di que' giochetti di Borsa cui si dà volentieri il *Figaro* per far gli interessi della sua sozia, la *Banque Parisiense*? Eh! gua' vuol dire che sarebbero stati in due a rubare: il sig. Grandlieu e il *Figaro*. »

Un dispaccio da Vienna oggi dice accertata la dimissione del conte Andrassy. A proposito di questo fatto, la *Bohème* di Praga opina non esservi nelle interne faccende dell'impero austro-ungarico alcun motivo che possa chiarire il passo del cancelliere. « Chi affermasse che il ministro prende la più corta dinanzi agli czechi nel Parlamento, sarebbe in errore ». La causa del ritiro del co. Andrassy deve dunque cercarsi in certi dissensi circa l'occupazione di Novi-Bazar o in nuove complicazioni esterne di carattere più generale? Non tarderemo di certo ad avere la parola di questo enigma.

In Germania le tendenze reazionarie che sembravano essere entrate in un periodo di sosta, tornano a manifestarsi con nuovo vigore e senza larva. La clericale *Germania*, tutta soddisfatta e giubilante, felicita il ministero dei culti, signor Putkammer, pel discorso da lui tenuto a Cöslin, nel quale ebbe il poco invidiabile coraggio di dichiarare apertamente, che le sue idee sono affatto diverse ed opposte a quelle del suo predecessore e ch'egli intende di battere una via contraria a quella percorsa sinora dal governo prussiano riguardo la legislazione ecclesiastica e sull'istruzione.

Le cose in Turchia minacciano sempre più di ingarbugliarsi. Mentre alla Camera inglese Bourke non più lontano di ieri ha dichiarato che la Porta ha promesso di nominare i Commissari per le riforme nelle provincie turche d'Europa, da Costantinopoli giunge oggi notizia che in un Consiglio di famiglia tenuto presso il Sultano si riconobbe ad unanimità c'è il solo Mahmud può salvare l'Impero. Ora si sa che Mahmud è contrariissimo a qualunque riforma e vorrebbe ricordurre l'Impero ottomano ai più bei tempi del despotismo e dell'intolleranza assoluta. E ieri ancora dicevasi che Kerredine già ritornato in favore, stava per riprendere, la direzione della cosa pubblica nella Turchia. La confusione, come si vede, è al colmo.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma: Sono a buon punto gli studi incominciati al ministero dell'interno per la riforma della legge di sicurezza pubblica e della sanità pubblica. Nel nuovo progetto saranno diminuite le questure di P. S. e le meno importanti saranno surrogate da uffici di ispettore. Rriguardo alla sanità pubblica gli uffici sanitari verrebbero tolli dalla dipendenza delle questure e organizzati su nuove basi.

— Il prof. Piedrini venne incaricato dal governo di rappresentare l'Italia al Congresso Pirenetico di Lisbona.

— Il generale Garibaldi ha scritta una lettera per invitare le Società Operai, che presiede, di lasciar tranquillo l'on. Cairoli onde possa combattere strenuamente il partito clericale.

— Si assicura che nei primi giorni della prossima settimana tutti i ministri avranno fatto ritorno a Roma.

— Per favorire la marina mercantile italiana il ministero della marina ha ordinato che, a parità di condizioni, i carichi di carbon fossile che si compra in Inghilterra per conto del nostro governo, siano preferibilmente concessi per il trasporto in Italia alle Società italiane di navigazione.

(Opinione).

— L'Adriatico ha da Roma 15, ore 10 pom.

Il Kedive scrisse da Napoli una lettera a Re

Umberto. In essa si lagna che vengano imposte delle condizioni troppo onerose per l'acquisto della *Favorita* Sua Maestà risposegli nella forma più cortese e diede ordine che vengano accordate al Kedive le compatibili facilitazioni.

Il ministro delle finanze ha istituita una commissione coll'incarico di esaminare i movimenti di grado del personale che appartiene a quel ministero.

Questa sera dopo finita la funzione del triduo in onore di S. Ignazio, i clericali, in numeroso stuolo, si avviarono silenziosi verso la piazza del Vaticano, sperando che Sua Santità si facesse vedere. Ma il Papa non comparve. Alcuni popolani di parte liberale cominciarono a fischiare. Temendosi qualche disordine, accorsero sul luogo moltissimi carabinieri, soldati e guardie di Pubblica Sicurezza. La dimostrazione non ebbe altro seguito. La quiete non fu turbata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 15. Ziemialkowski e Prazak furono nominati ministri senza portafoglio.

Londra 14. (Camera dei Comuni) Bourke disse che la Porta ha promesso di nominare i commissari incaricati di elaborare le riforme delle provincie della Turchia in Europa. Stanhope dichiarò che un trattato fu concluso col l'Afghanistan e mantiene l'influenza inglese; il trattato rese l'Afghanistan indipendente e forte, e amico dell'Inghilterra.

Londra 14. Cettivago domandò se sottomettendosi avrebbe salva la vita; fugli risposto affermativamente.

Costantinopoli 14. Riunitosi il consiglio di famiglia, composto di tutti i principi, espresse l'opinione che Mahmud Nedim è solo capace di salvare la dinastia e l'impero.

Vienna 15. Tutti i giornali sono concordi nel giudicare il nuovo gabinetto quale un complesso di mediocrità. Si ritiene in generale che i due importanti portafogli, rimasti senza titolari, verranno assegnati in seguito, a seconda dell'opportunità, a uomini liberali od ultraconservatori, cioè secondo lo esigeranno le circostanze e gli eventi parlamentari. È accertato che la dimissione del conte Andrassy fu accettata. È imminente la pubblicazione della relativa notifica ufficiale. Signora ancora chi sia destinato a succedere all'Andrassy.

Parigi 15. L'*Ordre*, organo bonapartista, propugna vivamente una alleanza fra i bonapartisti e i legittimisti.

Leopoli 15. La *Gazeta Narodowa* si lusinga che i portafogli rimasti senza titolare sieno riservati per capi slavi.

Brünn 15. L'Associazione degli czechi di Moravia offriva un banchetto di onore al nuovo ministro Prazak, il quale parte per Vienna.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 14. (Ufficiale). Telegrammi privati furono spediti in Europa, che segnalavano una presa constatazione a Costantinopoli di alcuni casi di cholera sporadico. Questa notizia è completamente falsa. Nessuna malattia con sintomi sospetti esiste nella capitale, ove la salute pubblica continua a mantenersi nello stato più soddisfacente.

Vienna 15. I giornali annunciano che l'imperatore accetterà la dimissione di Andrassy. Secondo la *Nova Stampa Libera* la dimissione fu già accettata.

Londra 15. Il *Times* reca che l'Inghilterra nominerà Wilson console generale in Armenia per assistere le autorità ottomane nel proteggere i cristiani.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. **Torino** 11. Il mercato della scorsa settimana fu poco attivo d'affari, e stazionario. Della tassa di dazio d'entrata in città, risultò una media generale di L. 39 all'ettolitro, e di L. 24 alla brentina, fuori dazio.

Napoli 11. I nostri vini scelti sono ristretti ed ottengono pezzi di favor, però se ne consumano scarsamente. Li scadenti abbondano.

Le notizie in generale sui vigneti, sono in alcune località soddisfacenti.

Zuccheri. **Genova** 13 agosto. I prezzi di quelli daziati si mantengono sempre sostenuti, sebbene la domanda sia di molto rallentata. Debolissimi sono quelli degli zuccheri in Entrepot e difficilmente troveranno esito fino a tanto che i consumatori non avranno esaurite le forti previste fatte prime dell'aumento del Dazio.

Caffè. Sempre sostenuti quelli daziati. Venne venduto consegnare un carico di circa 2000 sacchi S. Domingo, merce viaggiante, speculato da una casa di Trieste, a prezzo tuttora ignoto.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Ricercasi per uno stabilimento industriale in Austria un giovane di buona famiglia in qualità di corrispondente italiano e tedesco; offerta da dirigersi alla Ditta Amadio Bulfon, Udine. Si domanda la perfetta conoscenza d'ambidue le lingue ed è inutile l'offrirsi a chi non dispone delle migliori referenze.

Il quarto numero

11

Fanfulla della Domenica

sarà messo in vendita

DOMENICA 17 AGOSTO

in tutta l'Italia.

CONTIENE:

Bernardino Zendrini, E. Panzaechi — Il rottmanzo nihilista in Russia G. Arnaldo — Da Tito Lucrezio Caro, M. Rapisardi — Una visita a Vincenzo Monti, Guido Biagi — I miei libri, Didimo — Ritornello, Cerdula — Libri nuovi — Arte — Letteratura — Notizie.

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e settimanale

Anno L. 26 - Sem. L. 13,50 - Trim. L. 7.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

FARMACIA AL REDENTORE

CONDOTTORI DA

Silvio Dott. De Faveri

Udine Piazza Vittorio Emanuele

Col giorno 1° agosto il sottoscritto assunse la conduzione di questa Farmacia, che gode antica fama ed è sita nella migliore e più centrale posizione della città.

Il Medico troverà in essa ogni nuovo rimedio ed i possibili soccorsi nelle ricerche chimico-cliniche: — i Clienti, qualità perfetta di medicinali, prezzi convenientissimi e servizio pronto ed esatto.

Avendo lo stesso sottoscritto stretti rapporti con le principali Case fornitrice, egli strumenti chirurgici ed ortopedici e pelle specialità nazionali ed estere accetterà commissioni.

Udine, 1 agosto 1879.

Silvio De Faveri, Dott. in Chimica.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di assicurazioni a premio fisso

CONTRO O' INCENDIO

lo scoppio del gas, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la inproduttività temporanea dei locali o stabilimenti danneggiati

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 415

3 pubbl.

Municipio di Premariacco

Avviso di Concorso

A tutto agosto corr. è aperto il concorso ai seguenti posti:
 1. Maestra per la Frazione di Premariacco col stipendio di L. 400 pagabili in rate trimestrali postecipate.
 2. L'eletta viene assunta coll'aprirsi dell'anno scolastico 1879-1880.
 La nomina durerà secondo le disposizioni della legge 9 luglio 1876.
 2. Mammana Comunale verso l'onorario di L. 306 pagabili in rate mensili postecipate, coll'obbligo di servire gratuitamente le sole famiglie povere.
 Le aspiranti produrranno a quest'ufficio entro il termine sopra stabilito le loro istanze corredate dai documenti di Legge.

Premariacco li 10 agosto 1879.

Il Sindaco.

G. Cantarutti

Il Segretario, A. Balbusso

N. 1840

1 pubbl.

Municipio di S. Vito

AVVISO D'ASTA.

Nel locale di residenza municipale nel giorno 1 settembre p. v. e seguenti si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto qui appiedi descritto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 mattina.
2. Il dato regolatore d'asta è indicato nella sottostante tabella.
3. Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente.
4. Ogni offerta dev'essere scortata dal deposito sottoindicato.
5. Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'uffizio.
6. Saranno osservate le discipline del regolamento approvato con R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

Osservazioni

L'asta avrà luogo lotto per lotto, e non si ammettono offerte inferiori a lire 10.00. Non esaurendosi le vendite nel fissato 1 settembre p. v. l'asta continuerà nei giorni successivi.

Dal Municipio di S. Vito, li 11 agosto 1879.

Il Sindaco, A. Dr PASCATTI.

Il Segretario, Rossi.

Oggetti da appaltarsi

Diradazione generale dei boschi Comunali.

Bosco Mandisferro.

- Lotto I. Piante da 2 a 4 piedi n. 960, fascine circa n. 4000, sul dato regolatore d'asta di l. 3649.75, previo il deposito di l. 360.
 II. Piante da 2 a 4 piedi n. 909, fascine circa n. 3000, sul dato regolatore d'asta di l. 3466.50, previo il deposito di l. 350.
 III. Piante da 2 a 4 1/2 piedi n. 708, fascine circa n. 3000, sul dato regolatore d'asta di l. 2258.50, previo il deposito di l. 230.
 IV. Venduto.

Bosco Code.

- V. Piante da 2 a 5 piedi n. 468, fascine circa n. 6000, sul dato regolatore d'asta di l. 2315.50, previo il deposito di l. 230.
 VI. Piante da 2 a 4 piedi n. 513, fascine circa n. 3000, sul dato regolatore d'asta di l. 1940.25, previo il deposito di l. 200.
 VII. Piante da 2 a 6 piedi n. 570, fascine circa n. 7000, sul dato regolatore d'asta di l. 3499, previo il deposito di l. 350.

Incredibile
ma vero!

NON PIU' COPISTA

Risparmio.
Pratico, Utile!

non inganni, ma verità!

Il vero Copista moltiplicatore universale

(Sistema WULFF di Germania) metodo per copiare a secco con inchiostro oppure matita ed ottenere in pochi minuti 100 copie nitide di Lettere, Circolari, Documenti; Disegni, Musica *sopra carta, biancheria, seta, metallo, vetro, legno, ecc.*, adottato dagli uffici dalle primarie Case commerciali. L'originale può ancor essere copiato al Copia-lettere. Gli apparati portano il nome H. WULFF e si difida della contraffazione. Si spedisce l'apparecchio contro vaglia di lire 8 per formato 17 per 24 centim. e di lire 14 per formato di 25 per 37 centim. Dietro domanda si fornisce qualunque grandezza. Ogni matita lire 1. Si spedisce prospetti gratis. — Indirizzare ordinazioni al sig. H. WULFF in Milano, Via Durini, 31. — Cercansi AGENTI per la vendita.

LATTE CONDENSATO
della fabbrica
H. NESTLÈ à VEVEY (Svizzera)
Medaglia d'oro Parigi 1878.
Qualità superiore garantita
RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI
MALATI
si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di
comestibili.

INSEZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offre una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a separarsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offre loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3° quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

La difesa Personale

e reale istruzione ed aiuto

CONSIGLI MEDICI

per Uomini d'ogni età nelle circostanze i

DEBOLEZZA

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc.

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni.

37^a Edizione originale
del dott. LAURENTIUS in Lipsia.

Quest'opera non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione, perché il fatto che della stessa sono state fatte 6 traduzioni in lingue straniere è prova sufficiente della sua superiorità a qualunque libro pubblicato in questo genere.

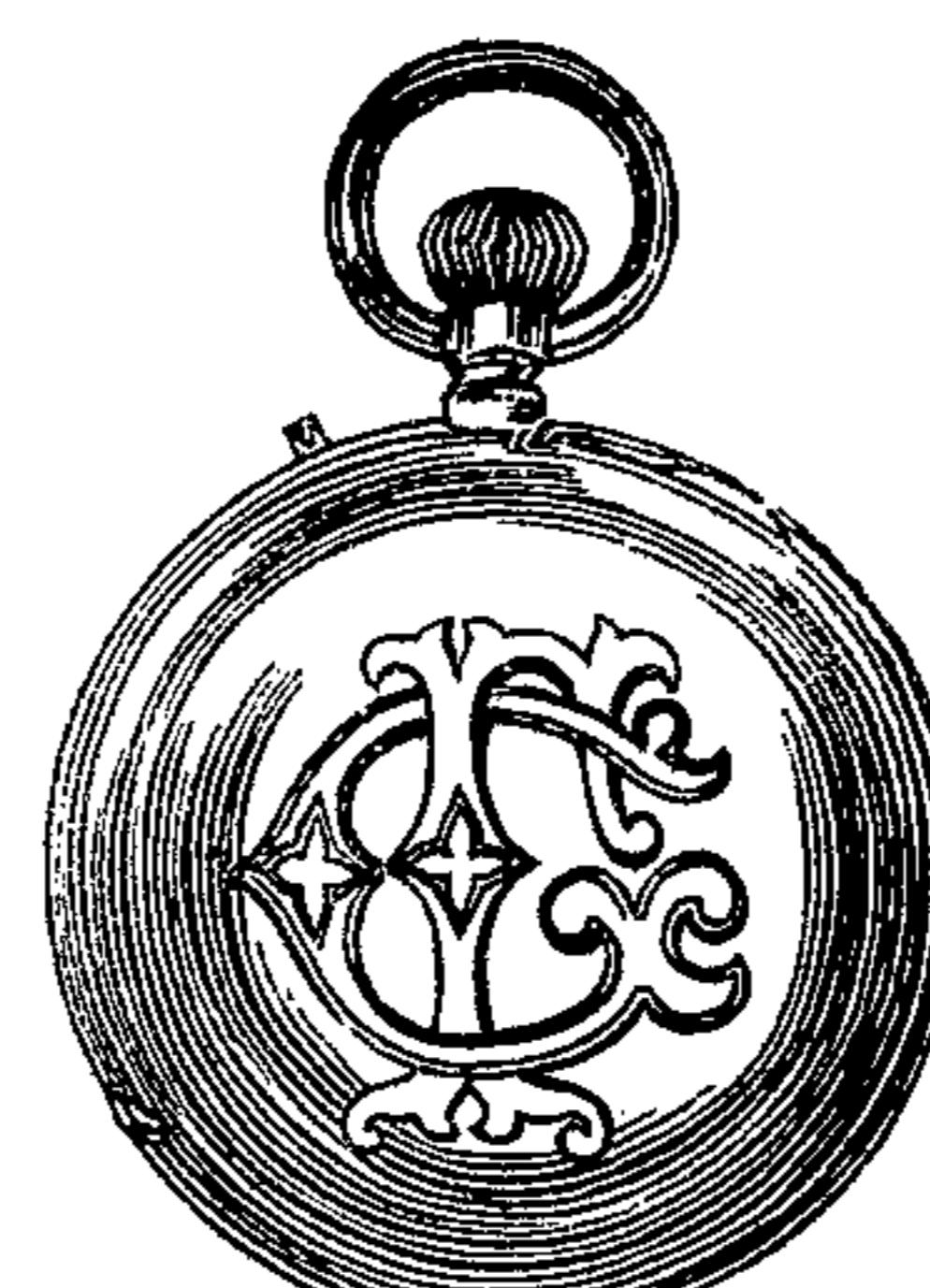
La 37^a Edizione originale del Dott. Laurentius si può avere in un Volume in ottavo di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciaio al Prezzo di 5 Lire presso Francesco Manzini Via Durini 31, Milano.

CRONOMETRO A REMONTOR

ECONOMICO

molte in uso dal personale nelle ferrovie inglesi

per Lire 45 con iniziali Lire 55



Remontoir di metallo da L. 15 a L. 30
idem d'argento → 30 → 60

Grande assortimento di Remontoir e catene d'oro a prezzi molti vantaggiosi.

G. FERRUCCI

UDINE, VIA CAOUR.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.



SALE NATURALE DI MARE

per

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze

alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare chiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

MODO DI USARNE.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e s'agitata per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno cent. 30.

badare alle pessime imitazioni

Questo Sale trovasi vendibile in Udine presso la Farmacia ANGELO FABRIS.

Presso LUIGI BAREI in Udine, Via Cavour n. 14

trovasi vendibile il perfezionato

Poligrafo

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche diqualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è rinchiuso in una elegante cassetta coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

Prezzi : Grandezza di centim. 18 × 25 L. 10.

Idem → 26 × 36 L. 15.

UNICA
PREMIATA
alla
Esposizione
di Trento 1875

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa *Salutare Acqua* da due competenti Giuri, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'*Acqua di Celentino* e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella Clorosi, nella Anemia, nell'Oligocitemia, nell'Isterismo, nel Nervosismo, nelle Malattie del Cuore, del Fegato, della Milza, nella Debilità di Stomaco, nella Lenta e Difficile Digestione l'*Acqua di Celentino* riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre *Acqua di Celentino* nella *Valle di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula Bianca con impressovi *Premiata Fonte di Celentino Valle Pejo P. Rossi.*

In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessati, Filippuzzi, Sandri e Bosero.

ACQUA DI MARE

a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del *Fracchia* a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immaggiamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artificziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, tra ndola dal *Porto Lignano* località, che sporge in mezzo alla marina ne garantisce la viva efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smacco rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA**, dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

Per un bagno it. L. 3 - Per 12 bagni it. L. 33

per i fanciulli prezzi da convenirsi.

Bosero e Sandri.